



CELEBRANDO IN CASA
DOMENICA DELLE PALME
PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
L'amore rivelato (Luca 23:1-49)



CELEBRANDO IN CASA

DOMENICA DELLE PALME PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Questa domenica, raccogliete dei rami verdi dal vostro giardino o dove possibile. Dopo la benedizione possono essere distribuiti a tutti i presenti. Il verde è un promemoria che la storia di Gesù non finisce con la morte, ma con la vita.

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio
ad essere Chiesa,
il Corpo di Cristo nel mondo.
Non siamo un edificio, ma un popolo,
riunito e radicato nella Parola di Dio,
nell'amore di Cristo,
e nell'unità dello Spirito Santo.

Durante la quaresima ci siamo preparati
per la celebrazione della Pasqua
Con opere di carità e piccoli atti di sacrificio.

Oggi, in unione con l'intera Chiesa ricordiamo
l'entrata di Cristo a Gerusalemme
Per completare la sua opera salvifica come nostro
Messia: per soffrire, morire e risorgere.

Anche noi entriamo in questa settimana santa
e accogliamo Cristo come nostro Salvatore.

Benedizione delle Palme

Nell'Impero Romano le persone usavano rami di palma e altra vegetazione come segno di accoglienza e rispetto quando delle persone importanti entravano nei paesi e nelle città. I Vangeli riportano che molte persone fecero questo a Gerusalemme fecero per l'entrata di Gesù.

Dio Onnipotente, ascolta le nostre preghiere:
la tua benedizione scenda su di noi e su questi rami.
Oggi acclamiamo con gioia Gesù, nostro Messia e
nostro Re. Che possiamo onorarti ogni giorno
vivendo sempre in lui, che è il Signore nei secoli
dei secoli.
Amen.

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Lettore 1 In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo:

'Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re'. Pilato allora lo interrogò: 'Sei tu il re dei Giudei?'. Ed egli rispose: 'Tu lo dici'.

Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: 'Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna'. Ma essi insistevano dicendo: 'Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui'. Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Lettore 2 Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Lettore 3 Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: 'Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà'. Ma essi si misero a gridare tutti insieme: 'Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!'. (Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio.)

Lettore 1 Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: ‘Crocifiggilo! Crocifiggilo!’. Ed egli, per la terza volta, disse loro: ‘Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà’. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano.

Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Lettore 2 Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: ‘Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: ‘Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato’. Allora cominceranno a dire ai monti: ‘Cadete su di noi!’, e alle colline: ‘Copriteci!’. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?’. Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Lettore 3 Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: ‘Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno’. Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Lettore 1 Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: ‘Ha salvato altri! Salvi sé stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’electo’. Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell’aceto e dicevano: ‘Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c’era anche una scritta: ‘Costui è il re dei Giudei’.

Lettore 2 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: ‘Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!’. L’altro invece lo rimproverava dicendo: ‘Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male’. E disse: ‘Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno’. Gli rispose: ‘In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso.’

Lettore 3 Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: ‘Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito’. Detto questo, spirò.

[Qui si fa una breve pausa]

Lettore 1 Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo,

‘Veramente quest’uomo era giusto’. Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Preghiere di intercessione

Per tutti coloro che subiscono abusi verbali, psicologici, sessuali o fisici.
Signore, nella tua dolcezza,
elevaci a nuova vita.

Per tutti coloro che sono perseguitati
a causa della giustizia.
Signore, nel tuo amore, elevaci a nuova vita.

Per tutti coloro che subiscono torture
e vengono uccisi violentemente.
Signore, nella tua tenerezza,
elevaci a nuova vita.

Per tutti coloro la cui persona o la cui reputazione è stata distrutta.

Signore, nella tua compassione, elevaci a una nuova vita.

Per le vittime della violenza e della guerra, delle loro famiglie e dei loro amici.

Signore, nella tua bontà, elevaci a nuova vita.

Per coloro che soffrono di ansia, disagi psicologici, dipendenze, per delle relazioni interrotte e per un lutto.

Signore, nella tua grandezza, elevaci a nuova vita.

Per le vittime delle malattie, soprattutto per chi soffre per il coronavirus, e per chi se ne prende cura.

Signore, nel tuo amore, elevaci a nuova vita

Per noi quando siamo la causa della sofferenza altrui.

Signore, nella tua misericordia, elevaci a nuova vita.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Padre di misericordia,
attraverso la sofferenza e la morte del tuo Figlio
tu apri le nostre menti
alla sofferenza del prossimo.
Attraverso la nostra partecipazione
alla sofferenza di Cristo,
la tua misericordia si manifesti in noi
affinché si compia l'opera del tuo amore
e tutti i tuoi figli ti lodino con gioia.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Fine

La nostra Settimana Santa è iniziata.
Andiamo in pace facendo memoria
del grande amore del Signore per noi.

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.

